

Alla SAVE SpA  
[savespa@legalmail](mailto:savespa@legalmail)

*alla c.a.*  
*RUP ing. C. Fischer*  
*PH progettazione ing. F. Dal Pos*

e p. c.

Al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive  
[consorzio@pec.acquerisorgive.it](mailto:consorzio@pec.acquerisorgive.it)

Direzione Operazioni Nord

**OGGETTO: Intervento Cod. 6.05 CdP – Canale scolmatore Tratto di Valle.**  
*Aggiornamento del progetto dell'intervento 6.05 e riconoscimento in tariffa, all'interno del CdP, del maggiore importo stimato.*

Si fa riferimento alla nota prot. 210 del 09/03/2015 (n.37882/ENAC/PROT del 08/04/2015), con la quale codesta società ha richiesto l'aggiornamento del progetto dell'intervento 6.05 e il riconoscimento in tariffa, all'interno del CdP, del maggiore importo stimato.

Come descritto nel Master Plan 2030 (rev. Maggio 2011), l'intervento di contratto di programma 6.05 - *Canale scolmatore Tratto di Valle*, intervento finanziato da SAVE e dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (poi CBRA), è il completamento della lavorazione 6.01 *Smaltimento acque meteoriche (I e II stralcio)* e comprende interventi nel tratto di valle per il disinquinamento della Laguna di Venezia, interventi strutturali in rete minore di bonifica e riqualificazione ambientale del Bacino del Canale Scolmatore del fiume Marzanego e interventi sugli affluenti. Interventi situati al di fuori del sedime aeroportuale.

Tale intervento, al fine di adeguarsi alle mutate previsioni contenute nei documenti di pianificazione dell'aeroporto, ha subito dal 2011 ad oggi una serie di modifiche.

Dal Master Plan Idraulico del febbraio 2014 al Master Plan 2021 (rev. 5 del settembre 2014) nonché al Master Plan Idraulico in rev.1 del luglio 2014, che approfondiscono i temi della sicurezza idraulica, della conformità qualitativa delle acque di scarico e dei consumi di acqua potabile e analizzano una serie di criticità

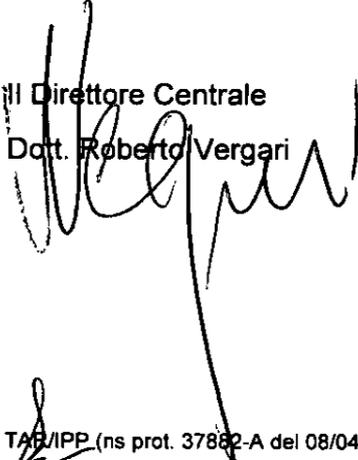
legate, in parte, alla progressiva *riduzione degli elementi calmieranti gli effetti delle piene della rete*, e in parte ai nuovi sviluppi urbanistici che prevedono una *aumento delle superfici impermeabilizzate scolanti nel bacino aeroportuale*, **emerge** che la realizzazione dell'intervento 6.05 risulta dunque il primo urgente passo per aumentare la sicurezza idraulica del sedime aeroportuale e rendere efficaci gli altri interventi realizzati e da realizzare nel sedime stesso.

Per questi motivi, al fine di non compromettere i previsti potenziamenti dell'infrastruttura aeroportuale e per tener conto delle più recenti considerazioni idrologiche sviluppate nel Master Plan Idraulico, la SAVE ha richiesto il necessario aggiornamento del progetto dell'intervento 6.05 e il riconoscimento in tariffa all'interno del CdP dei maggiori oneri che saranno sostenuti dalla società.. Le modifiche da apportare all'intervento 6.05, che in termini di capacità di sollevamento ed ubicazione del nuovo impianto idroforo garantirebbe la compatibilità con le opere aeroportuali, sono state valutate dal CBRA e condivise dalla SAVE, hanno portato alla stesura di un nuovo quadro economico dell'intervento la cui stima risulta di complessivi 6.084.305 €, con un incremento di costo di 3.084.860 € rispetto alla precedente stima, a carico della SAVE,.

La scrivente Direzione, sentita anche la direzione centrale sviluppo economico e valutati gli elementi su citati, in particolare le criticità legate all'**aumento delle superfici impermeabilizzate scolanti nel bacino aeroportuale** dovuto al futuro sviluppo dell'aeroporto, valutate le motivazioni rappresentate dalla SAVE e la necessità del CBRA di avere un riscontro in merito, **autorizza** la rimodulazione della Scheda A del 02/06/2014 per un importo aggiuntivo di 3.084.860 € da includere nell'intervento 6.05 previsto dal CDP nel periodo 2012-2021. Il riconoscimento tariffario di tali ulteriori oneri avverrà secondo le modalità disciplinate dal CDP in vigore.

Cordiali saluti.

Il Direttore Centrale  
Dott. Roberto Vergari



TAB/IPP (ns prot. 37882-A del 08/04/2015 )

